

60

Maestro d'Arte della Ceramica, diplomata in Arti applicate alla Ceramica. Vive e lavora a Zeppara, frazione di Ales. La produzione è caratterizzata da ceramiche artistiche ispirate a quelle antiche, tipiche della tradizione sarda, fuse armoniosamente con le tendenze della cultura moderna. I prodotti ceramici sono realizzati utilizzando la tecnica del lucignolo per i pezzi unici e il tornio per i prodotti in serie. Le tecniche di decorazione sono principalmente a graffito e a rilievo per gli oggetti smaltati. Il motivo decorativo di quelli cristallizzati viene dipinto sull'argilla per ottenere un prodotto più rustico. Le decorazioni sono rielaborazioni dei motivi utilizzati per le cassapanche e della filigrana dei gioielli sardi.



61

Docente all'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Socia fondatrice della Cooperativa C.M.A.

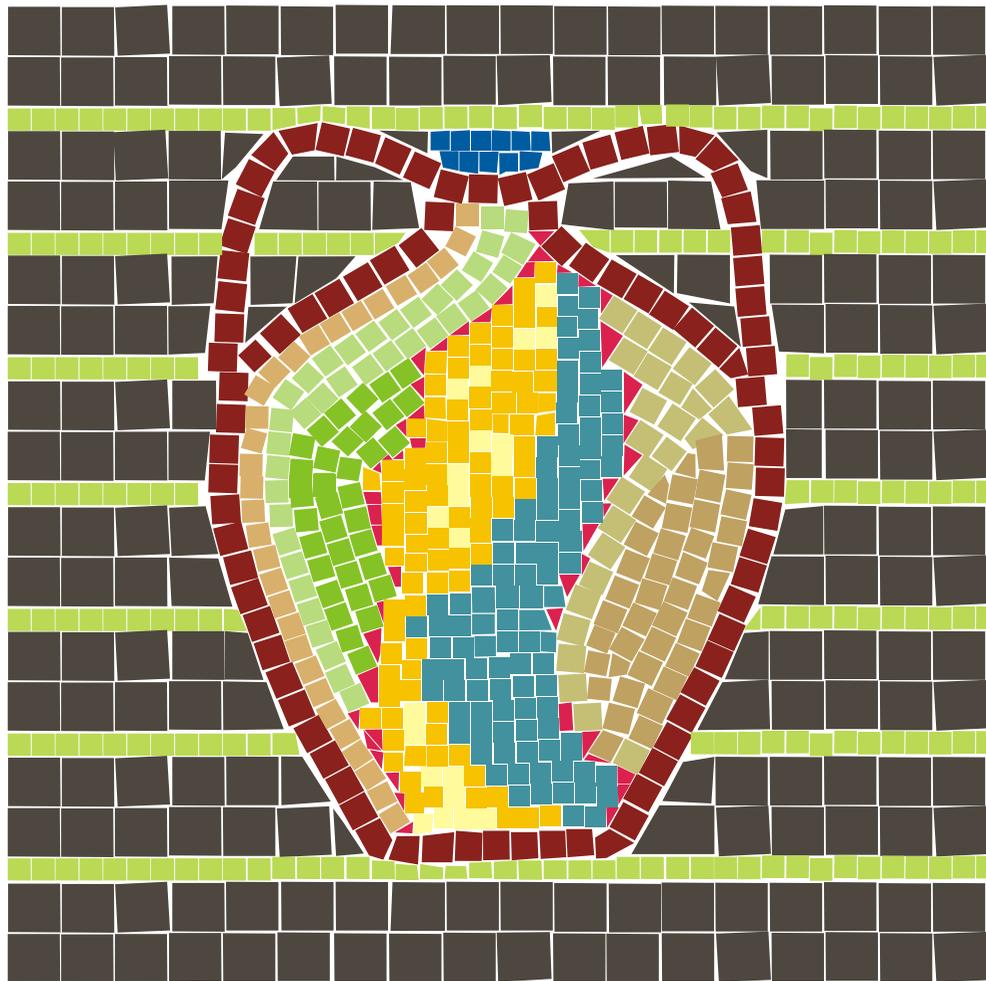
Dal 1981 al 1985 ha frequentato il laboratorio di uno degli ultimi figoli oristanesi, Giovanni Sanna. Nel 2004 si è classificata al primo posto, nella sezione femminile, al Campionato mondiale dei tornianti di Faenza. Ha partecipato a numerose mostre in Italia, Francia, Principato di Monaco, Germania, Olanda e Giappone. Nel suo laboratorio di Oristano produce al tornio ceramiche ispirate alla tradizione locale. Fa parte del gruppo di artigiani selezionati dall'ISOLA. Ha collaborato con la fabbrica CERASARDA, fornendo una linea di sette pezzi messi in produzione dal 1994. La sua produzione è strettamente realizzata al tornio. Le forme e i colori sono ripresi dalla tradizione o riprodotti fedelmente.

24



62

Diplomato al Magistero d'Arte di Venezia. Vive e opera a Cabras. Ha lavorato come designer presso fabbriche di ceramiche artistica a Venezia, Rimini e Castelli. Ha insegnato Progettazione ceramica all'Istituto d'Arte di Oristano, ceramica nei corsi di formazione professionale dell'ISOLA e ha curato seminari all'Istituto Europeo di Design di Cagliari. Insegna nei corsi di specializzazione post-diploma per la ceramica dell'Istituto d'arte di Oristano. La sperimentazione di Angelo Sciannella sulle argille sarde si caratterizza per l'utilizzo, alla temperatura di 1240 gradi, dei grès naturali di Laconi e Nurallao e per l'impiego di materiali locali quali caolino, silice, calcare, feldspati, talco e ossidi. Tra gli altri materiali dell'ambiente naturale ha utilizzato la sabbia del Tirso, ceneri di lentischio, leccio, corbezzolo e mudregu per ottenere effetti cromatici e materici particolari nelle maioliche e nei grès. Trae spunto per il suo estro creativo dalla tradizione dei figoli, dalla natura dell'isola e dall'ambiente sardo come quello marino. Il tema nuragico fa parte di quel filone di ricerca da cui derivano guerrieri, betili, pietre con mappe di villaggi nuragici e il pozzo di Santa Cristina.



LE TRENTATRE CITTÀ DELLA CERAMICA D'ITALIA

1. Castellamonte (TO)
2. Lodi (LO)
3. Bassano del Grappa (VI)
4. Nove (VI)
5. Albisola Superiore (SV)
6. Albisola Marina (SV)
7. Faenza (RA)
8. Pesaro (PS)
9. Sesto Fiorentino (FI)
10. Montelupo Fiorentino (FI)
11. Impruneta (FI)
12. Urbania (PS)
13. Gubbio (PG)
14. Gualdo Tadino (PG)
15. Deruta (PG)
16. Ascoli Piceno (AP)
17. Orvieto (TR)
18. Civita Castellana (VT)
19. Castelli (TE)
20. San Lorenzello (BN)
21. Cerreto Sannita (BN)
22. Ariano Irpino (AV)
23. Napoli (NA)
24. Vietri sul Mare (SA)
25. Cava de' Tirreni (SA)
26. Grottaglie (TA)
27. Oristano (OR)
28. Assemini (CA)
29. Squillace (CZ)
30. S. Stefano di Camastra (ME)
31. Burgio (AG)
32. Sciacca (AG)
33. Caltagirone (CT)



Aderiscono all'Associazione 33 Comuni riconosciuti di antica tradizione ceramica ai sensi della Legge 188/1990

Mostra di rappresentanza A.I.C.C.



Associazione Italiana Città della Ceramica

Oltre alle esposizioni storiche, archeologiche e dimostrazioni artigianali dedicate alla tradizione ceramica di Oristano, la mostra di rappresentanza dell'Associazione italiana città della ceramica, ospitata nello storico Palazzo Arquer, ha proposto un centinaio di pregevoli manufatti ceramici provenienti dai 33 comuni italiani che possono fregiarsi del marchio "Ceramica Artistica & Tradizionale", segno che identifica e tutela la produzione "d.o.c.g." dell'arte ceramica nazionale. La mostra di rappresentanza è stata progettata per far conoscere al pubblico la varietà e lo splendore di stili, forme e decori di cui la ceramica artistica e tradizionale italiana è portatrice nel mondo. La raccolta delle più importanti produzioni ceramiche italiane è parte integrante del Progetto ACTA, un articolato programma di interventi a sostegno

del settore artigianale ceramico che è stato finanziato dal Ministero delle Attività Produttive e gestito dall'Agenzia Polo Ceramico di Faenza, importante struttura di servizio e sviluppo del comparto. Il progetto ACTA ha come obiettivi la valorizzazione del marchio che identifica e tutela la Ceramica Artistica e Tradizionale e lo sviluppo dell'innovazione del settore in un'ottica di rilancio del comparto sul mercato italiano ed estero, attraverso la creazione di una rete di 13 Centri di Promozione per l'Artigianato ceramico, dislocati sull'intero territorio nazionale. I centri hanno lo scopo di garantire agli artigiani un costante supporto per l'innovazione, i servizi e la formazione permanente al fine di affrontare le sempre nuove sfide per la penetrazione del mercato con opportune azioni di marketing.



63

Glossario

- Alfarero** · in castigliano figolo, vasaio, ceramista
Brocca pintada (o brocca della sposa) · anfora a quattro anse a decorazione plastica tipica della produzione oristanese
Bucchero · tipo di ceramica etrusca caratterizzata dall'argilla nera
Congiolargio · in sardo figolo, vasaio, ceramista
Discus · ciotola
Figolo · vasaio, ceramista
Gremio · termine catalano per definire una corporazione di mestieri. In età spagnola nacque in Oristano il gremio dei figoli insieme ad altre associazioni di mestieri, tra cui quelle dei falegnami e dei contadini tutt'ora esistenti
Ingobbio · velo di argilla liquida usato per coprire il colore naturale di una ceramica prima della cottura in modo da consentirne la decorazione
Invetriatura · procedimento di rivestimento vetroso con cui si rendono lucide e impermeabili le terracotte e le maioliche
Olla · pentola di terracotta usata per cucinare o conservare cibi
Slip ware · decorazione ottenuta tracciando con l'argilla bianca motivi sul pezzo ceramico
Stangiada · borraccia sarda panciuta
Strexiu de terra · vasellame di terracotta per uso domestico

91



64

- 1 Oristano. La cottura tradizionale con forno a legna in una foto degli anni '70 di Angelo Sciannella.
- 2 Archivio di Stato di Cagliari. Tipi e profili 50. Carta tipografica (sic), eseguita da A. Maina nel 1786, relativa a Oristano con il Borgo de is Congiolargius, nel settore nord ovest, all'esterno delle mura.
- 3 Oristano. Antiquarium Arborense. Ceramiche fenicie dalla necropoli di Santu Marcu (Tharros). Seconda metà del VII sec. a.C.
- 4 Othoca (S. Giusta). Necropoli fenicia di S. Severa. Tomba a cremazione con materiali ceramici fenici ed etruschi. Fine VII-inizi VI sec. a.C.
- 5 Oristano. Antiquarium Arborense. Busto policromo rappresentante Herakles-Melqart da una tomba della necropoli punica di Tharros. IV sec. a. C.
- 6 Oristano, Antiquarium Arborense. Brocche askoidi da località del Sinis e da Nuraxinieddu (Oristano). X-VIII sec. a.C.
- 7 Oristano, Collezione dell'Avvocato Efsio Pischedda (1916). Il tesoro di ceramiche antiche da Tharros.
- 8 Othoca (S. Giusta). Tripode fenicio del secondo quarto del VII sec. a.C. dall'abitato (sagrato occidentale della Cattedrale).
- 9 Bollo di fabbrica di lucerna romana (II sec. d.C.) derivata dall'officina di un ceramista tharrense, Quinto Memmio Karo (dis. Prof. ssa Giovanna Sotgiu).
- 10 Bolli di fabbrica di lucerne romane (II sec. d.C.) derivate dall'officina di un ceramista tharrense, Quinto Memmio Pudente (dis. Prof. ssa Giovanna Sotgiu).
- 11 Oristano, Collezione dell'Avvocato Efsio Pischedda (1916). Le terrecotte figurate puniche prodotte nelle botteghe di figli di Tharros.
- 12 Oristano, Antiquarium Arborense. Lucerna romana del I sec. d.C. con Erotè flautista a cavallo di un delfino.
- 13 Oristano. Prospetto della torre spagnola di Portixedda, dai cui scavi archeologici sono derivate ceramiche dei figli oristanesi del XVI e XVII secolo (dal progetto dell'Arch. A. Loddo, rielaborata da Valter Mulas/ADWM).
- 14 Cagliari. Pinacoteca Nazionale, Fondo Pula. Ciotola in maiolica bianca decorata in blu cobalto e lustro metallico di produzione di Manises (XIV secolo).
- 15 Cagliari. Pinacoteca Nazionale, Fondo Pula. Ciotola di produzione di Manises (XIV secolo).
- 16 Cagliari. Pinacoteca Nazionale, Fondo Pula. Ciotola di produzione di Manises (XIV secolo).
- 17 Cagliari. Pinacoteca Nazionale, Fondo Pula. Ciotola di produzione di Manises (XIV secolo).
- 18 Oristano, Archivio privato. Capitolo I dello Statuto del gremio dei Figli di Oristano (1692).
- 19 Oristano. Istituto Statale d'Arte. Brocca pintada sormontata da una rappresentazione plastica di Gesù.
- 20 Oristano. Collezione Manis. Brocca pintada sormontata da un nuraghe quadrilobato. Artigiano A. Manis (inizi anni Ottanta del XX secolo).
- 21 Oristano, Archivio privato. Libro de los Capítulos que ha de observar la Maestrança de los Alfareros de esta Ciudad de Oristan. 1692.
- 22 Analisi di un frammento di catino. Studentessa: C. Sanna. Docente: A. Baschieri.
- 23 Olle globulari quadriansate (sequenza della lavorazione). Studentessa: S. Oppo. Docenti: A. Manis, M. Pilloni.
- 24 Boccale a corpo ovoidale, decorazione a slip-ware, manifattura oristanese, sec. XVI
- 25 Manufatti ispirati ai reperti di Tramatzà realizzati dagli studenti della V A e V B dell'Istituto d'Arte di Oristano. Docente: A. Baschieri.
- 26 Brocchetta decorata a smalto policromo. Montelupo Fiorentino, sec. XVI, ritrovata a Tramatzà.
- 27 Olla globulare di manifattura oristanese, sec. XVI
- 28 Borraccia a corpo troncoconico di manifattura oristanese e piattello a decorazione graffita di manifattura oristanese, sec. XVI
- 29 Scivedda e piattelli. Rielaborazioni. Studentessa: C. Sanna. Docenti: A. Baschieri, A. Manis, M. Pilloni.



65

Didascalie

- 30 Boccale e anforetta a corpo ovoidale, manifattura oristanese, sec. XVI
- 31 Sciveddas. Rielaborazioni. Studentessa: E. Romanelli. Docenti: A. Baschieri, A. Manis, M. Pilloni.
- 32 Ciotola con orecchiette. Studentessa: M. P. Porcu. Docente: A. Baschieri.
- 33 Boccale, anfora e borraccia. Docenti: A. Manis, M. Pilloni.
- 34 Decorì a graffita e slip-ware.
- 35 Boccale. Studentessa: C. Corona. Docente: A. Baschieri
- 36 Produzione di Mario Casu-Siniscola (metà secolo XX) ispirata ai modelli correnti dell'artigianato ceramico Oristanese. (da A. Cuccu, *100 anni di ceramica*, Ilisso, Nuoro 2000, p. 20, fig. 15)
- 37 Produzione campidanese (Oristano?) Inizi secolo XX. (da A. Cuccu, *100 anni di ceramica*, Ilisso, Nuoro 2000, p. 20, fig. 16)
- 38 Oristano, Collezione Passino. Borraccia anulare. Produzione di G. Sanna-Oristano.
- 39 Oristano, Collezione Passino. Borraccia anulare. Produzione di G. Sanna-Oristano.
- 40 Bosa, Collezione Delitala. Piatto. Produzione oristanese degli anni Trenta del secolo XX.
- 41 Produzione di Assemìni (metà secolo XX) derivata da modelli dell'artigianato vascolare di Oristano. (da A. Cuccu, *100 anni di ceramica*, Ilisso, Nuoro 2000, p. 20, fig. 17).
- 42 Contenitore zoomorfo. Studentessa: C. Musa. Docenti: A. Baschieri, C. Carta, M. Pilloni.
- 43 Nennere. Tecnica a lastre decorazione a mosaico. Studente: S. De Nicolo. Docenti: G. Carta, C. Carta, M. Pilloni.
- 44 Bottiglie con decoro ispirato alla tradizione sarda. Studentessa: E. Salaris. Docenti: A. Baschieri, C. Carta, M. Pilloni.
- 45 Gioielli con decori ispirati dalla filigrana sarda. Classe 3[^] A (a.s. 2002/03). Docenti: A. Baschieri, C. Carta, M. Pilloni.
- 46 Bottiglia ironica - Sexy ceramic. Studentessa: L. Minnai. Docenti: A. Baschieri, C. Carta, M. Pilloni.
- 47 Zuppiera in maiolica bianca con decorazione a motivi geometrici. Studente: G. Abis. Docenti: A. Sciannella, M. d'Egidio, C. Carta
- 48 Pannello decorato con le storie di Pinocchio. Arrigo Visani (1964).
- 49 Bottiglie in grés. Arrigo Visani con la collaborazione di A. Manis (a.s. 1967/68).
- 50 Arrigo Visani a Castelli negli anni '50.
- 51 Pannello decorato con lettere dell'alfabeto. Arrigo Visani (1964).
- 52 Ciotola in terracotta con decorazione dipinta impreziosita con cristallo ad alto spessore. Arrigo Visani in collaborazione con A. Manis e G. Rondanini (a.s. 1965/63).
- 53 Pannello decorato con piccoli scolari. Arrigo Visani (1964).
- 54 Piatto con decorazione nuragica. Maria Giuseppina Addari.
- 55 Vaso ingobbato a fascia e graffito. CMA.
- 56 Vaso decorato. Pina Corriga.
- 57 Alcione. Osvaldo Corrias.
- 58 Anfora anulare. Vitaliano Manis.
- 59 Stele nuragica, il custode del tempo. Graziella Mastinu.
- 60 Vaso bombato. Monica Murrioni.
- 61 Vaso connubio. Margherita Pilloni.
- 62 Gallo fischiello con due pulcini. Angelo Sciannella.
- 63 Scaldaletto in forma di Su Para e Sa Mongia (Il frate e la suora). Artigianato oristanese del principio del XX secolo. (da A. Cuccu, *100 anni di ceramica*, Ilisso, Nuoro 2000, p. 24, fig. 32).
- 64 Brocca con decori a rilievo. Sanna.
- 65 Su Para e Sa Mongia. Pani.